



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio
Ufficio per la pianificazione urbanistica e il paesaggio

Via Lunelli, 4 - 38121 Trento
Tel. 0461497055- Fax 0461497088
e-mail: uff.urbp@provincia.tn.it

VALUTAZIONE TECNICA DEL SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO Articolo 148, comma 5, della l.p. 04.03.2008, n. 1.

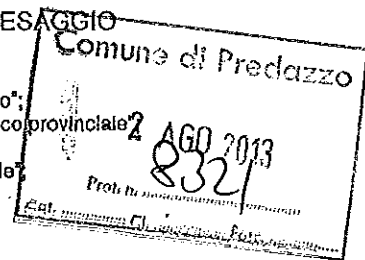
Trento, 31 luglio 2013

Prat. 1884 - VT n. 37/13

OGGETTO: COMUNE DI PREDAZZO: Variante al piano regolatore generale per opere pubbliche.
Rif. to delib. cons. n. 16 dd. 17 maggio 2013.

IL SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

- visti gli atti di cui all'oggetto;
- vista la L.P. 05.09.1991, n. 22 e s.m., "Ordinamento urbanistico e tutela del territorio";
- vista la L.P. 07.08.2003, n. 7, "Approvazione della variante 2000 al Piano urbanistico provinciale";
- vista la L.P. 04.03.2008, n. 1, "Pianificazione urbanistica e governo del territorio";
- vista la L.P. 27.05.2008, n. 5, "Approvazione del nuovo Piano urbanistico provinciale".



esprime in merito la seguente valutazione tecnica.

Premessa

Con deliberazione consiliare n. 16 di data 17 maggio 2013, pervenuta in data 4 giugno 2013, il Comune di Predazzo ha adottato una variante al piano regolatore generale per la realizzazione di opere pubbliche. Oggetto della variante è la localizzazione dell'area per insediare il magazzino comunale e la caserma dei carabinieri.

La procedura di approvazione della variante al PRG è stata sospesa dal 4 luglio 2013 al 12 luglio 2013 per la richiesta di integrazioni rispetto agli atti di piano, in particolare per quanto attiene la verifica preventiva del rischio idrogeologico.

Si richiama che ai sensi del d.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/leg. nel provvedimento di adozione del piano va riportata la sintesi della verifica di assoggettabilità alla rendicontazione ovvero vanno riportate le motivazioni nel caso in cui la variante al PRG ricada - ai sensi dell'articolo 3bis, comma 8, lett.d) del medesimo regolamento - nei casi di esclusione dall'applicazione della disciplina in materia di valutazione dei piani.

Contenuti della variante al PRG e verifica rispetto all'inquadramento strutturale del PUP

Come evidenziato in premessa la variante localizza l'area per insediare il magazzino comunale e la caserma dei carabinieri in corrispondenza di un lotto della zona produttiva del settore secondario di livello locale.

Richiamato che alla disciplina stabilita dal PUP (articolo 33 delle norme di attuazione) per le aree produttive del settore secondario si uniformano i PRG per gli interventi ammessi nelle aree produttive del settore secondario di livello locale, il sopracitato articolo 33, comma 6 delle norme del PUP stabilisce espressamente che "nell'ambito delle aree produttive possono essere individuate apposite zone per servizi e impianti di interesse collettivo". La variante al PRG in esame risulta quindi coerente con quanto delineato dal Piano urbanistico provinciale.

Sotto il profilo dei vincoli preordinati alla sicurezza del territorio, si fa presente che gli strumenti urbanistici devono assicurare il rispetto del Piano generale di utilizzazione delle acque

Sede centrale: 38122 TRENTO - Piazza Dante, 15 - Tel. 0461495111 - C.F. e P.IVA 00337460224





pubbliche (PGUAP), della Carta di sintesi geologica provinciale nonché alla Carta delle risorse idriche, rinviando ad esse per la verifica di tutte le richieste di trasformazione urbanistica ed edilizia. Per quanto riguarda la compatibilità della variante in esame con il PGUAP e la Carta di sintesi geologica provinciale, in data 26 luglio 2013 si è tenuta la Conferenza di Servizi per la verifica preventiva del rischio idrogeologico determinato dalle varianti al PRG, secondo la metodologia definita della deliberazione della Giunta provinciale n. 1984 del 22 settembre 2006 e precisata nel punto B4 dell'allegato alla delibera. In tale sede i Servizi provinciali competenti si sono espressi nei seguenti termini:

n. VAR. PRG	PARERE CONFERENZA DI SERVIZI
1	La variante per opere pubbliche non genera una modificazione del rischio idrogeologico del PGUAP. In ogni caso si ricorda che eventuali interventi sono soggetti a quanto disposto dall'art. 18 del PGUAP e dalle norme di attuazione della Carta di Sintesi Geologica.

Per quanto attiene la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti acustici e dell'aria, acquisito per le vie brevi il parere dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, si rileva:

"In merito alla compatibilità della nuova previsione urbanistica e la gestione del territorio sotto il profilo della prevenzione dell'inquinamento acustico si osserva quanto segue.

Il Piano di classificazione acustica del Comune di Predazzo è stato approvato con delibera del Consiglio comunale n. 42 del 10 ottobre 2002.

La caserma dei carabinieri viene inserita, in base al PRG vigente, in "zona produttiva di livello locale" esistente, mentre la zonizzazione acustica prevede per tale area la classe acustica VI "aree esclusivamente industriali", la quale per definizione, in base al d.P.C.M. 14 novembre 1997 recante "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", non prevede la presenza di insediamenti abitativi. In realtà, in base ad un esame cartografico della zona, sembra che tale area sia caratterizzata dalla presenza di residenze ed attività produttive, in contrasto con quanto previsto dalla definizione della suddetta classe acustica. Detto ciò, il Piano di classificazione acustica del territorio comunale sembra non rispecchiare la reale destinazione d'uso del territorio e pertanto dovrebbe essere aggiornata, anche al fine di ottemperare alle disposizioni del D.P.R. n. 142/2004 recante "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447".

Tuttavia, attualmente si osserva che tale classificazione (Classe VI) non risulta in grado di tutelare eventuali abitazioni, in quanto i limiti assoluti sono elevati e non è applicabile il rispetto del valore limite differenziale di immissione, definito dall'art. 4 del d.P.C.M. 14 novembre 1997. In altre parole eventuali soggetti disturbati dalla presenza di attività rumorose non potranno avvalersi di alcuna tutela giuridica.

In conclusione, si raccomanda, in fase di sistemazione dell'edificio da adibire a caserma dei carabinieri, di ubicare gli alloggi residenziali almeno nelle zone meno esposte al rumore derivante dalle principali sorgenti di rumore."

Conclusioni

Ciò premesso, subordinatamente all'approfondimento dei contenuti della variante in oggetto secondo le osservazioni sopra riportate, si esprime parere favorevole all'adozione definitiva della variante al PRG per opere pubbliche promossa dal Comune di Predazzo.

IL DIRIGENTE
- dott. Pier Giorgio Mattei -

VISTO: IL DIRETTORE UFFICIO PER LA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA E IL PAESAGGIO
- arch. Angiola Turella -

ANT

